

COME RICHIEDERE LA COMPOSTIERA

Per avere una compostiera gratuitamente è sufficiente recarsi in una delle **riciclerie del tuo Comune** con la tessera sanitaria dell'intestatario della TARI e ritirarlo immediatamente.



UFFICIO CLIENTI TSA



**NUMERO VERDE
800.23.91.95**

dal **Lunedì al Venerdì**: ore 8.30 - 13.00 e 15.00 - 17.00
Sabato: ore 8.30 - 12.30

Mail: ufficioclienti@tsaweb.it - www.tsaweb.it



**Siamo anche
su Facebook!**

Seguici per essere sempre
informato sui servizi



SEGUICI



IL COMPOSTER

Guida al compostaggio domestico



PREMESSA

Nella nostra Regione l'**agricoltura** è sempre stata un elemento fondamentale dell'economia e della cultura popolare, all'interno della quale la pratica del compostaggio domestico era una consuetudine (*vecchia concimaia*). Ora viviamo in una società che necessariamente ha mutato le sue abitudini, ma certe buone pratiche non passano mai di moda.

Ognuno di noi produce ogni giorno circa 1 Kg di rifiuti, circa il 30% di questi è costituito dalla **frazione organica**, detta anche "**umido**" (come scarti di cibi, bucce e gusci, fondi di caffè, ecc...) che chiaramente è **biodegradabile**. In natura questa forma di scarto organico non è di certo un rifiuto, infatti questa viene decomposta dai microrganismi presenti nel terreno che la restituiscono al ciclo naturale, diventando una **fertile sostanza indispensabile per creare nuova vita vegetale**.

PERCHÈ FARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO?

Trasformare i rifiuti organici in **fertilizzante (ammendante) naturale** conviene sotto ogni aspetto, **ambientale** ed **economico**. Il compostaggio è il modo più corretto per restituire alla natura lo scarto organico che produciamo, oltre che essere anche il processo più economico e con il minor consumo energetico.

Tale pratica consente di produrre del compost di qualità, un **fertilizzante naturale** utilissimo per il nostro **giardino** o **orto**, che ci permetterà di consumare una minor quantità di fertilizzanti chimici i quali, con il tempo, inquinano l'ambiente e impoveriscono il terreno.

IL COMPOSTER

Il compostier è un contenitore in plastica dotato di un'**apertura superiore** per l'inserimento dei rifiuti organici e di una **apertura inferiore** (sportello) per prelevare il compost maturo. Alcuni contenitori possono avere anche un **fondo forato** che consente al compost di essere arieggiato e di rimanere il più possibile a contatto con il terreno fresco.

La compostiera in plastica, se impiegata in modo corretto, risulta essere il modo migliore per realizzare il compostaggio domestico, anche in zone in cui la densità abitativa è relativamente elevata perché non produce cattivi odori, oltre che essere di facile utilizzo.

Coperchio
per carico del materiale

Sportello scorrevole
ed ampio per
il prelievo del
compost dal fondo

Canali che favoriscono
l'aerazione dal basso



INSTALLAZIONE

Dove posizionare il composter

Il giusto posizionamento è fondamentale per un corretto funzionamento del composter, in particolare il luogo adatto dovrebbe avere i seguenti requisiti:

- non troppo vicino al confine della casa, per non creare disturbo ai vicini
- accessibile in ogni momento e periodo dell'anno (è quindi opportuno non posizionare il composter in luoghi fangosi e con vegetazione folta)
- esser collocato in una zona adiacente ad un albero, in modo che il composter sia all'ombra d'estate e al sole d'inverno

Una volta scelto il luogo dove posizionare il composter, è importante smuovere la terra sottostante, così da facilitare l'accesso di lombrichi e microrganismi dalla piastra forata.

Per iniziare bene

Solamente per la prima volta occorrerà creare un primo strato che fungerà da drenante, composto da materiale poroso come ramaglie triturate, trucioli, ecc...

INIZIAMO AD UTILIZZARE IL COMPOSTER

Gli elementi organici devono essere inseriti attraverso l'apertura superiore con una **frequenza regolare e diversificata**, evitando l'accumulazione di quantità troppo elevate di uno stesso materiale.

Gli scarti organici di grandi dimensioni (es. bucce d'anguria, melone, frutta o verdura avariata) dovrebbero essere tagliati così da ridurne il volume e agevolare il loro compostaggio.

La regola fondamentale **per avere un buon compost** consiste nel **preparare un'ottima miscela di materiale umido e secco**. Gli **elementi umidi** e **secchi** devono essere **nelle giuste proporzioni**, perchè i primi apportano azoto e i secondi carbonio. Il rapporto fra azoto e carbonio è fondamentale per il processo di biodegradazione ad opera dei batteri.



Livelli di materiale secco e umido:
Il procedimento più adatto per la preparazione della miscela è quello della stratificazione del materiale

Per preparare la miscela si procede nel seguente modo:

- strato di materiale umido (circa 5 cm)
- strato di materiale secco (circa 5 cm)
- strato di materiale umido (circa 5 cm)
- strato di materiale secco (circa 5 cm)
- mescolare i 4 strati in modo da ottenere una miscela equilibrata di circa 20 cm

Nella tabella sottostante potrai consultare quali sono i rifiuti idonei per il compostaggio, se sono rifiuti umidi o secchi e anche quali sono i rifiuti da evitare.



OTTIMI



VANNO BENE MA CON CAUTELA

	MATERIALE	UMIDO O SECCO
	Scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina	UMIDO
	Fiori recisi appassiti, piante (anche con pane di terra)	UMIDO
	Pane rafferma o ammuffito e gusci d'uova	UMIDO
	Fondi di caffè e filtri di the	UMIDO
	Foglie, paglia, segatura	SECCO
	Sfalci d'erba appassiti o seccati	SECCO
	Rametti, trucioli, cortecce e piccole potature	SECCO
	Bucce di agrumi non trattati	UMIDO
	Piccole quantità di cenere	SECCO
	Avanzi di carne, pesce, salumi, formaggi e verdure cotte	UMIDO
	Foglie di piante resistenti alla degradazione (es. magnolia, aghi di conifere)	SECCO

RIFIUTI NON ADATTI AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Cartone plastificato, vetro, metalli, batterie, oli esausti, pannolini
 Riviste, stampe a colori, carta patinata in genere
 Filtri di aspirapolvere, tessuti
 Piante infestanti o malate
 Scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, vernici)
 Farmaci
 Liquidi

MOVIMENTAZIONE DEL MATERIALE

È **sconsigliato** rivoltare completamente il materiale all'interno del composte come si trova scritto in alcuni manuali: questo porterebbe il materiale più vecchio e trasformato che sta sul fondo di nuovo in alto e porterebbe il materiale fresco vicino allo sportello di uscita. È invece consigliabile, quando gli strati superficiali appaiono troppo compatti e umidi, **movimentarli orizzontalmente** alleggerendo la massa con l'aiuto di un forcone per ripristinare un po' di porosità e con essa il passaggio dell'aria.

UMIDITÀ

Se la percentuale di umidità è troppo bassa, il processo di compostaggio rallenta molto. Se invece il materiale è troppo bagnato, l'aria non riesce a circolare e si generano cattivi odori. Quando il materiale ha l'umidità giusta il suo aspetto ricorda una spugna bagnata. Per una verifica, si può stringere in mano (con un guanto di gomma) una manciata di materiale: se gocciola, la massa è troppo umida, quindi si consiglia di aggiungere rifiuti secchi (paglia, foglie secche, pezzetti di legno), mentre se la mano non è umida, conviene bagnare un po'.

POSSIBILI INCONVENIENTI E SOLUZIONI

- **Presenza di cattivi odori:** aggiungere una certa quantità di scarti secchi e miscelare tutto il materiale all'interno del composte.
- **Presenza di moscerini nel composte:** il problema può essere dovuto ai rifiuti umidi appena inseriti e non coperti. Il rimedio è coprirli con quelli secchi e rimescolare.
- **Eccesso d'acqua sul fondo:** migliorare lo strato drenante, inserendo più materiali secchi e carta.
- **Lento processo di compostaggio:** presumibilmente sono state immesse nel composte quantità troppo elevate di scarti secchi rispetto a quelli umidi. Aggiungere, dunque, altri rifiuti organici e rimescolare.
- **Presenza di liquido nero e maleodorante sotto il composte:** può accadere che se il materiale introdotto è troppo umido e poco strutturato si formi del liquido nero che fuoriesce dalla base del composte. Per questo motivo è consigliabile mettere il composte a diretto contatto con il terreno che lo assorbe rapidamente e non sopra basamenti vari o pavimenti.
- **Materiale troppo secco:** potrebbero non essere presenti in giusta quantità rifiuti verdi freschi, in tal caso inserire più scarti di cucina o erba. Nei mesi più caldi potrebbe essere necessario fare una o due bagnature con 3-5 litri di acqua.
- **Materiale troppo umido:** situazione in cui si può ritrovare chi conferisce nella compostiera in prevalenza erba o scarti di cucina.

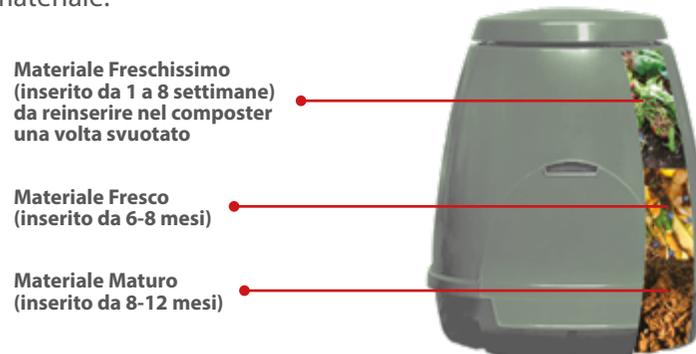
FASI FINALI E IMPIEGO DEL COMPOST

Il 1° svuotamento da quando iniziamo ad utilizzare il composte avviene genericamente dopo 8-12 mesi.

In un anno di utilizzo del composte si possono avere due cicli di compostaggio:

- 1) uno invernale di 7 mesi, da settembre a marzo;
- 2) uno estivo di 5 mesi, da aprile ad agosto.

Alla fine dei suddetti periodi si potrà svuotare il composte ottenendo 3 diversi tipi di materiale:



Il composte può essere adoperato in diversi modi; l'utilizzo dipende dal grado di maturazione, e cioè dal tempo che il composte ha trascorso all'interno della campana di compostaggio.

SETTORE DI IMPIEGO	GRADO DI MATURAZIONE		QUANTITÀ
	FRESCO 6-8 MESI	MATURO 8-12 MESI	
Costruzione di giardini	X		3/4 kg/mq
Impianto di arbusti e alberi	X	X	A seconda della grandezza della buca
Coltivazione in contenitore		X	30/40% del volume del contenitore
Orticoltura	X		3/4 kg/mq
Semina di prati		X	3/4 kg/mq